

MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO PER MINIMIZZARE IL RISCHIO DI DIFFUSIONE DEL PESTE SUINA AFRICANA NEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI

BELLINI S.

*Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER)
Via Bianchi 9, 25124 BRESCIA*

Fino alla fine degli anni '90 nei paesi dell'Unione Europea la peste suina africana (PSA) era considerata un pericolo limitato. L'Europa infatti, ad eccezione della Sardegna, era indenne e la PSA era da anni confinata in alcuni paesi del continente africano. Nel 2007 l'infezione è stata segnalata nel Caucaso da dove poi è diffusa incontrollata nei paesi della Federazione Russa e nel 2014 ha raggiunto l'Unione Europea. Da allora, la malattia si è ulteriormente espansa, diffondendo nei suini domestici e nei cinghiali. Attualmente, sono 10 i paesi dell'Unione Europea che sono interessati dalla malattia, l'ultimo, in ordine di tempo è il Belgio dove nel mese di settembre la malattia è stata segnalata nei cinghiali. La situazione epidemiologica è in continua evoluzione e la PSA rappresenta una seria minaccia per l'industria suinicola europea e mondiale. Infatti, ad agosto 2018 la malattia è stata segnalata anche in Cina, che detiene circa il 50% del patrimonio suinicolo mondiale e in pochi mesi sono stati segnalati 112 focolai e sono stati abbattuti quasi un milione di suini. Nei primi mesi del 2019 la PSA è stata riportata anche in Vietnam e Mongolia (2).

La PSA è una malattia endemica per la quale non è disponibile un vaccino efficace e il suo controllo si basa sulla diagnosi precoce seguita dalla rapida applicazione delle misure di eradicazione. Nell'Unione Europea, le disposizioni da applicare in caso di infezione sono principalmente rivolte ai suini domestici e si basano sulla sorveglianza, l'esecuzione dell'indagine epidemiologiche, il rintraccio dei suini e dei prodotti a rischio e l'abbattimento degli animali infetti (3). Tuttavia, al fine di minimizzare il rischio di diffusione della malattia, è necessario che le misure di eradicazione vengano effettuate in combinazione con l'applicazione di misure di prevenzione e di bio-sicurezza nei territori e negli allevamenti indenni. Infatti, considerando la situazione epidemiologica e le possibili ripercussioni economiche conseguenti all'introduzione della PSA, è estremamente importante che i territori indenni siano mantenuti tali prevenendo l'introduzione della malattia. A tal fine, la biosicurezza gioca un ruolo essenziale nella prevenzione della della PSA e, considerato il suo ciclo epidemiologico, misure semplici possono risultare efficaci per mitigare il rischio di trasmissione della malattia (1).

Sta crescendo il numero di segnalazioni di prodotti suini sequestrati ai punti di controllo frontaliere provenienti da paesi infetti e risultati virus positivi per PSA. Questo conferma il ruolo che può essere svolto dell'uomo nella diffusione della malattia, anche a lunga distanza. Infatti, il virus della PSA può rimanere vitale in carne di maiale cruda e nei prodotti di origine suina per diversi mesi. L'importazione illegale o accidentale di prodotti a base di carne suina da paesi infetti, da parte di turisti, operatori, allevatori o cacciatori può rappresenta una seria minaccia per i territori indenni (2). Vale la pena ricordare che sono in atto campagne informative per i veterinari ed il pubblico in generale al fine di dissuadere le persone dal portare prodotti di maiale nei territori indenni, con messaggi mirati a persone chiave come autotrasportatori, cacciatori, allevatori di maiali e veterinari.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. Bellini, S., Rutili, D., and Guberti, V. (2016). Preventive measures aimed at minimizing the risk of African swine fever virus spread in pig farming systems. *Acta Vet Scand* 58(1), 82. doi: 10.1186/s13028-016-0264-x.
2. DEFRA (2019). African swine fever in South East Asia. https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/781716/uoa-asf-asia-update4.pdf
3. European Commission (2002). “Council Directive 2002/60/EC of 27 June 2002 laying down specific provisions for the control of African swine fever and amending Directive 92/119/EEC as regards Teschen disease and African swine fever”. (<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:02002L0060-20080903>).